

## Scaletta Concerto di Fine Anno 2023 & Karaoke di Comunità 2023

### Orchestra classe 1A Indirizzo Musicale:

brano "La Scozzese" di Beethoven *dirige l'orchestra la prof.ssa Rigobello Miriam*

colonna sonora del film "Pinocchio"

brano "Toreador" dall'opera Carmen di Bizet *dirige l'orchestra il prof. Semeraro Michele Alessandro*

colonna sonora del film "Pirati dei Caraibi"

### Coro classi/docenti/pubblico + docenti strumento che suonano:

Quel motivetto che mi piace tanto (1932)

Papaveri e papere (1952)

Viva la pappa col pomodoro (1965)

"Guarda come dondolo" per ballare il twist a tutti

### Coro classi/docenti/pubblico + basi:

Nel blu dipinto di blu (1958)

La gatta (1960)

Pippo non lo sa (1968)

### Orchestra classi 2A/3A Indirizzo Musicale + alcuni Ex Allievi: *dirige l'orchestra il prof. Pilastro Tommaso*

3 brani dalla "Capriol Suite" di Warlock: Basse danse, Pavane, Danza delle Spade

estratto dal "Concerto per la notte di Natale" di Corelli

Yesterday, dei Beatles *voce solista: Sara Pasquale*

Il Terzo Fuochista, di Tosca *voce solista: Irene Iovine*

Bohemian Rhapsody, dei Queen *voci soliste: Bice Lorenzin, Giacomo Piva, Sara Pasquale, Gabriel Onyisi, Varvara Turcan, Beatrice Menduni*

*band: Carlo Meneghetti (batteria), Andreija Markovic (chitarra elettrica), Kai Ji (pianoforte), Aurora Bonci (basso elettrico)*

### Coro classi/docenti/pubblico + basi:

Azzurro (1968)

Fatti mandare dalla mamma (1962)

Legata a un granello di sabbia (1961)

Io vagabondo (1972)

La canzone del sole (1971)

Hanno ucciso l'uomo ragno (1992)

50 special (1999)

Supereroi (2023)

## Viva la pappa col pomodoro

Viva la pa-pa-pappa  
Col po-po-po-po-po-po-pomodoro  
Viva la pa-pa-pappa  
Che è un capo-po-po-po-po-polavoro  
Viva la pa pa-pa-pappa  
Col po-po-pomodor

La storia del passato  
Ormai ce l'ha insegnata  
Che il popolo affamato  
Fa la rivoluzione  
Ragion per cui affamati  
Abbiamo combattuto  
Perciò "Buon appetito"  
Facciamo colazione

Viva la pa-pa-pappa  
Col po-po-po-po-po-po-pomodoro  
Viva la pa-pa-pappa  
Che è un capo-po-po-po-po-polavoro  
Viva la pa pa-pa-pappa  
Col po-po-pomodor

La pancia che borbotta  
È causa del complotto  
È causa della lotta  
"Abbasso il Direttore!"  
La zuppa ormai l'è cotta  
E noi cantiamo tutti  
Vogliamo detto fatto  
La pappa al pomodor!

Viva la pa-pa-pappa  
Col po-po-po-po-po-po-pomodoro  
Viva la pa-pa-pappa  
Che è un capo-po-po-po-po-polavoro  
Viva la pa pa-pa-pappa  
Col po-po-pomodor  
Viva la pa pa-pa-pappa  
Col po-po-pomodor

## Papaveri E Papere

Su un campo di grano che dirvi non so  
Un dì Paperina col babbo passò  
E vide degli alti papaveri al sole brillar e lì  
s'incantò  
La papera al papero disse  
"Papà, pappare i papaveri, come si fa?"  
"Non puoi tu pappare i papaveri", disse papà  
E aggiunse poi, beccando l'insalata  
"Che cosa ci vuoi far, così è la vita"  
"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
E tu sei piccolina, e tu sei piccolina  
Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
Sei nata paperina, che cosa ci vuoi far"  
Vicino a un ruscello che dirvi non so  
Un giorno un papavero in acqua guardò  
E vide una piccola papera bionda giocare e lì  
s'incantò  
Papavero disse alla mamma  
"Mamma', pigliare una papera, come si fa?"  
"Non puoi tu pigliare una papera", disse mamma'  
"Se tu da lei ti lasci impaperare  
Il mondo intero non potrà più dire"  
"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
E tu sei piccolina, e tu sei piccolina  
Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
Sei nata paperina, che cosa ci vuoi far"  
Ma un giorno di maggio che dirvi non so  
Avvenne poi quello che ognuno pensò  
Papavero attese la Papera al chiaro lunar e poi  
la sposò  
Ma questo romanzo ben poco durò  
Poi venne la falce che il grano tagliò  
E un colpo di vento i papaveri in alto portò  
Così Papaverino se n'è andato  
Lasciando Paperina impaperata  
"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
E tu sei piccolina, e tu sei piccolina  
Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
Sei nata paperina, che cosa ci vuoi far"  
  
"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti  
Sei nata paperina, che cosa ci vuoi far  
Che cosa ci vuoi far".

Quel motivetto che mi piace tanto

(Quando il cielo è nuvoloso  
ed è triste questo cuor  
col pensiero tenebroso  
conto tutti i miei dolor  
poi ci penso e dico no!  
ed allora cosa fo?)

Canto quel motivetto  
che mi piace tanto  
e che fa du..du..du..du  
du..du..du..du..du  
come si chiama non si sa  
neppure il nome  
so che fa du..du..du..du..  
du..du..du..du..du..  
il certo è che se fa scordar  
di tutti i guai  
tu pure se ti vuoi distrar  
che afflitto stai  
canta quel motivetto  
che ti piace tanto  
e che fa du..du..du..du..du..  
du..du..du..du..du..

Canto quel motivetto  
che mi piace tanto  
e che fa du..du..du..du  
du..du..du..du..du  
come si chiama  
non si sa neppure il nome  
so che fa du..du..du..du..  
du..du..du..du..du..  
il certo è che se fa scordar  
di tutti i guai  
tu pure se ti vuoi distrar  
che afflitto stai  
canta quel motivetto  
che ti piace tanto  
e che fa du..du..du..du..du..  
du..du..du..du..du..  
du..du..du..du..du..du!!!!

--	--

## Pippo non lo sa

Brano di Rita Pavone

Ma Pippo Pippo non lo sa  
Che quando passa, ride tutta la città  
E le sartine  
Dalle vetrine  
Gli fan mille mossetine  
Ma lui con grande serietà  
Saluta tutti, fa un inchino e se ne va  
Si crede bello  
Come un Apollo  
E saltella come un pollo  
Sopra il cappotto porta la giacca  
E sopra il gilè la camicia  
Sopra le scarpe porta le calze  
Non ha un botton  
E con le stringhe tien su l calzon  
Ma Pippo, Pippo non lo sa  
E serio serio se ne va per la città  
Si crede bello  
Come un Apollo  
E saltella come un pollo  
Ma Pippo Pippo non lo sa  
Che ride tutta la città  
Non lo sa.

## Nel blu, dipinto di blu

Brano di Domenico Modugno

- Penso che un sogno così non ritorni mai più  
Mi dipingevo le mani e la faccia di blu  
Poi d'improvviso venivo dal vento rapito  
E incominciavo a volare nel cielo infinito  
Volare oh, oh  
Cantare oh, oh  
Nel blu dipinto di blu  
Felice di stare lassù  
E volavo, volavo felice più in alto del sole  
Ed ancora più su  
Mentre il mondo pian piano spariva lontano  
laggiù  
Una musica dolce suonava soltanto per me  
Volare oh, oh  
Cantare oh, oh  
Nel blu dipinto di blu  
Felice di stare lassù  
- Ma tutti i sogni nell'alba svaniscon perché  
Quando tramonta la luna li porta con sé  
Ma io continuo a sognare negli occhi tuoi belli  
Che sono blu come un cielo trapunto di stelle  
Volare oh, oh  
Cantare oh, oh  
Nel blu degli occhi tuoi blu  
Felice di stare quaggiù  
E continuo a volare felice più in alto del sole  
Ed ancora più su  
Mentre il mondo pian piano scompare negli occhi  
tuoi blu  
La tua voce è una musica dolce che suona per  
me  
Volare oh, oh  
Cantare oh, oh  
Nel blu degli occhi tuoi blu  
Felice di stare quaggiù  
Nel blu degli occhi tuoi blu  
Felice di stare quaggiù  
Con te

## La gatta

Brano di Gino Paoli

C'era una volta una gatta  
Che aveva una macchia nera sul muso  
E una vecchia soffitta vicino al mare  
Con una finestra a un passo dal cielo blu  
Se la chitarra suonavo  
La gatta faceva le fusa ed una  
Stellina scendeva vicina, vicina  
Poi mi sorrideva e se ne tornava su  
Ora non abito più là  
Tutto è cambiato, non abito più là  
Ho una casa bellissima  
Bellissima come vuoi tu  
Ma io ripenso a una gatta  
Che aveva una macchia nera sul muso  
A una vecchia soffitta vicino al mare  
Con una stellina, che ora non vedo più

Ora non abito più là  
Tutto è cambiato, non abito più là  
Ho una casa bellissima  
Bellissima come vuoi tu  
Ma io ripenso a una gatta  
Che aveva una macchia nera sul muso  
A una vecchia soffitta vicino al mare  
Con una stellina, che ora non vedo più

## Azzurro

Cerco l'estate tutto l'anno  
E all'improvviso eccola qua  
Lei è partita per le spiagge  
E sono solo quassù in città  
Sento fischiare sopra i tetti  
Un aeroplano che se ne va.  
Azzurro  
Il pomeriggio è troppo azzurro  
E lungo per me  
Mi accorgo  
Di non avere più risorse  
Senza di te

E allora  
Io quasi quasi prendo il treno  
E vengo, vengo da te  
Il treno dei desideri  
Nei miei pensieri all'incontrario va.  
Sembra quand'ero all'oratorio  
Con tanto sole, tanti anni fa  
Quelle domeniche da solo  
In un cortile, a passeggiar  
Ora mi annoio più di allora  
Neanche un prete per chiacchierar.  
Azzurro  
Il pomeriggio è troppo azzurro  
E lungo per me  
Mi accorgo  
Di non avere più risorse  
Senza di te  
E allora  
Io quasi quasi prendo il treno  
E vengo, vengo da te  
Il treno dei desideri  
Nei miei pensieri all'incontrario va.  
Cerco un po' d'Africa in giardino  
Tra l'oleandro e il baobab  
Come facevo da bambino  
Ma qui c'è gente, non si può più  
Stanno innaffiando le tue rose  
Non c'è il leone, chissà dov'è.  
Azzurro  
Il pomeriggio è troppo azzurro  
E lungo per me  
Mi accorgo  
Di non avere più risorse  
Senza di te  
E allora  
Io quasi quasi prendo il treno  
E vengo, vengo da te  
Ma il treno dei desideri  
Nei miei pensieri all'incontrario va.  
(fischiato)

**Legata a un granello di sabbia**  
(Nico Fidenco)

Mi vuoi lasciare e tu vuoi fuggire  
ma sola al buio tu poi mi chiamerai.  
Ti voglio cullare, cullare  
posandoti su un'onda del mare, del mare  
legandoti a un granello di sabbia così tu  
nella nebbia più fuggir non potrai  
e accanto a me tu resterai...ai...ai ai ai.  
ti voglio tenere, tenere  
legata con un raggio di sole, di sole  
così col suo calore la nebbia svanirà  
e il tuo cuore riscaldarsi potrà  
e mai più freddo sentirai.  
Ma tu, tu fuggirai e nella notte ti perderai  
e sola sola sola nel buio mi chiamerai.  
Ti voglio cullare, cullare  
posandoti su un'onda del mare, del mare  
legandoti a un granello di sabbia così tu  
nella nebbia più fuggir non potrai  
e accanto a me tu resterai.

Ti voglio cullare, cullare  
posandoti su un'onda del mare, del mare  
legandoti a un granello di sabbia così tu  
nella nebbia più fuggir non potrai  
e accanto a me tu resterai.  
ai ai ai ai ai ai  
ai ai ai.

**Sapore di sale**  
(Gino Paoli)

Sapore di sale  
Sapore di mare  
Che hai sulla pelle  
Che hai sulle labbra  
Quando esci dall'acqua  
E ti vieni a sdraiare  
Vicino a me  
Vicino a me  
Sapore di sale  
Sapore di mare  
Un gusto un po' amaro  
Di cose perdute  
Di cose lasciate  
Lontano da noi  
Dove il mondo è diverso  
Diverso da qui  
Qui il tempo è dei giorni  
Che passano pigri  
E lasciano in bocca  
Il gusto del sale  
Ti butti nell'acqua  
E mi lasci a guardarti  
E rimango da solo  
Nella sabbia e nel sole  
Poi torni vicino  
E ti lasci cadere  
Così nella sabbia  
E nelle mie braccia  
E mentre ti bacio  
Sapore di sale  
Sapore di mare  
Sapore di te  
Qui il tempo è dei giorni  
Che passano pigri  
E lasciano in bocca  
Il gusto del sale  
Ti butti nell'acqua  
E mi lasci a guardarti  
E rimango da solo  
Nella sabbia e nel sole  
Poi torni vicino  
E ti lasci cadere  
Così nella sabbia  
E nelle mie braccia  
E mentre ti bacio  
Sapore di sale  
Sapore di mare  
Sapore di te

## Io vagabondo (che non sono altro)

(Nomadi)

Io un giorno crescerò  
E nel cielo della vita volerò  
Ma un bimbo che ne sa  
Sempre azzurra non può essere l'età.  
Poi una notte di settembre mi svegliai  
Il vento sulla pelle  
Sul mio corpo il chiarore delle stelle  
Chissà dov'era casa mia  
E quel bambino che giocava in un cortile.  
Io, vagabondo che son io  
Vagabondo che non sono altro  
Soldi in tasca non ne ho  
Ma lassù mi è rimasto Dio.  
Sì, la strada è ancora là  
Un deserto mi sembrava la città  
Ma un bimbo che ne sa  
Sempre azzurra non può essere l'età.  
Poi una notte di settembre me ne andai  
Il fuoco di un camino  
Non è caldo come il sole del mattino  
Chissà dov'era casa mia  
E quel bambino che giocava in un cortile.  
Io, vagabondo che son io  
Vagabondo che non sono altro  
Soldi in tasca non ne ho  
Ma lassù mi è rimasto Dio.  
Vagabondo che son io  
Vagabondo che non sono altro  
Soldi in tasca non ne ho  
Ma lassù mi è rimasto Dio.

## Fatti mandare dalla mamma

(Gianni Morandi)

È un'ora che aspetto davanti al portone  
Su, trova una scusa per uscire di casa  
Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte  
Devo dirti qualche cosa che riguarda noi due  
Ti ho vista uscire dalla scuola insieme ad un altro  
Con la mano nella mano, passeggiava con te  
Tu digli a quel coso che sono geloso  
E se lo rivedo, e gli spaccherò il muso  
Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte  
Presto, scendi, scendi, amore  
Ho bisogno di te, ho bisogno di te  
Dai, scendi! Vieni giù!  
Ti ho vista uscire dalla scuola insieme ad un altro  
Con la mano nella mano, passeggiava con te  
Tu digli a quel coso che sono geloso  
Che se lo rivedo, e gli spaccherò il muso  
Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte  
Presto, scendi, scendi, amore  
Ho bisogno di te, ho bisogno di te  
Ehi, scendi! Vieni giù, dai!  
Fa presto! Vieni, dai!

# La canzone del sole

Brano di Lucio Battisti

Le bionde trecce, gli occhi azzurri e poi  
Le tue calzette rosse  
E l'innocenza sulle gote tue  
Due arance ancor più rosse  
E la cantina buia dove noi  
Respiravamo piano  
E le tue corse, e l'eco dei tuoi no, oh no  
Mi stai facendo paura  
Dove sei stata cosa hai fatto mai?  
Una donna, donna dimmi  
Cosa vuol dir sono una donna ormai  
Ma quante braccia ti hanno stretto, tu lo sai  
Per diventar quel che sei  
Che importa tanto tu non me lo dirai  
Purtroppo  
Ma ti ricordi l'acqua verde e noi  
Le rocce, bianco il fondo  
Di che colore sono gli occhi tuoi  
Se me lo chiedi non rispondo  
O mare nero, o mare nero, o mare ne  
Tu eri chiaro e trasparente come me  
O mare nero, o mare nero, o mare ne  
Tu eri chiaro e trasparente come me  
Le biciclette abbandonate sopra il prato e poi  
Noi due distesi all'ombra  
Un fiore in bocca può servire sai  
Più allegro tutto sembra  
E d'improvviso quel silenzio fra noi  
E quel tuo sguardo strano  
Ti cade il fiore dalla bocca e poi  
Oh no, ferma ti prego la mano  
Dove sei stata, cos'hai fatto mai?  
Una donna, donna, donna, dimmi  
Cosa vuol dir sono una donna ormai  
Io non conosco quel sorriso sicuro che hai  
Non so chi sei, non so più chi sei  
Mi fai paura oramai purtroppo  
Ma ti ricordi le onde grandi e noi  
Gli spruzzi e le tue risa  
Cos'è rimasto in fondo agli occhi tuoi  
La fiamma è spenta o è accesa?  
O mare nero, o mare nero, o mare ne  
Tu eri chiaro e trasparente come me  
O mare nero, o mare nero, o mare ne  
Tu eri chiaro e trasparente come me  
No, no, no, no, no, no (O mare nero, o mare  
nero, o mare ne)  
No, no, no, no, no, no (O mare nero, o mare  
nero, o mare ne)  
No, no, no, no (O mare nero, o mare nero, o  
mare ne)  
No (O mare nero, o mare nero, o mare ne)

Il sole quando sorge, sorge piano e poi

La luce si diffonde tutto intorno a noi

Le ombre ed i fantasmi della notte

Sono alberi e cespugli ancora in fiore

Sono gli occhi di una donna

Ancora pieni d'amore

# Hanno ucciso l'Uomo Ragno

Brano di 883

## Testo

Solita notte da lupi nel Bronx  
Nel locale stan suonando un blues degli Stones  
Loschi individui al bancone del bar  
Pieni di whisky e margaritas  
Tutto ad un tratto la porta fa slam  
Il guercio entra di corsa con una novità  
Dritta sicura: si mormora che  
I cannoni hanno fatto bang  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa  
Forse quelli della mala, forse la pubblicità  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, non si sa neanche il perché  
Avrà fatto qualche sgarro a qualche industria di caffè  
Alla centrale della polizia  
Il commissario dice: "Che volete che sia"  
Quel che è successo non ci fermerà  
Il crimine non vincerà  
Ma nelle strade c'è panico ormai  
Nessuno esce di casa, nessuno vuole guai  
Ed agli appelli alla calma in TV  
Adesso chi ci crede più  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa  
Forse quelli della mala, forse la pubblicità  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, non si sa neanche il perché  
Avrà fatto qualche sgarro a qualche industria di caffè

Giù nelle strade si vedono gangs  
Di ragionieri in doppiopetto pieni di stress  
Se non ti vendo mi venderai tu  
Per cento lire o poco più, eh  
Le facce di Vogue sono miti per noi  
Attori troppo belli sono gli unici eroi  
Invece lui, sì lui era una star  
Ma tanto non ritornerà  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa  
Forse quelli della mala, forse la pubblicità  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, non si sa neanche il perché  
Avrà fatto qualche sgarro a qualche industria di caffè  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa  
Forse quelli della mala o forse la pubblicità  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, non si sa neanche il perché  
Avrà fatto qualche sgarro a qualche industria di caffè  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa  
Forse quelli della mala, forse la pubblicità  
  
Hanno ucciso l'Uomo Ragno, non si sa neanche il perché  
Avrà fatto qualche sgarro a qualche industria di caffè

# 50 Special

Brano di Lùnapop

Vespe truccate anni '60  
Girano in centro sfiorando i 90  
Rosse di fuoco, comincia la danza  
Di frecce con dietro attaccata una targa  
Dammi una Special, l'estate che avanza  
Dammi una Vespa e ti porto in vacanza  
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi  
Se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi  
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi  
Se hai una Vespa Special che i toglie i problemi  
E la scuola non va  
Ma ho una Vespa, una donna non ho  
Ho una Vespa, domenica è già  
E una Vespa mi porterà (Mi porterà, mi porterà)  
Fuori città  
Fuori città  
Fuori città  
Fuori città  
Fuori città  
Esco di fretta dalla mia stanza  
A marce ingranate dalla prima alla quarta  
Devo fare in fretta, devo andare a una festa  
Fammi fare un giro prima sulla mia Vespa  
Dammi una Special, l'estate che avanza  
Dammi una Vespa e ti porto in vacanza  
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto ai piedi  
Se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi  
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi  
Se hai una Vespa Special che i toglie i problemi  
E la scuola non va  
Ma ho una Vespa, una donna non ho  
Ho una Vespa, domenica è già  
E una Vespa mi porterà (Mi porterà, mi porterà)  
Fuori città  
Fuori città  
Fuori città

# Supereroi

Brano di Mr. Rain

Non puoi combattere una guerra da solo  
Il cuore è un'armatura  
Ci salva ma si consuma  
A volte chiedere aiuto ci fa paura  
Ma basta un solo passo come il primo uomo  
sulla luna  
Perché da fuori non si vede quante volte hai  
pianto  
Si nasce soli e si muore nel cuore di qualcun  
altro  
Siamo angeli con un'ala soltanto e riusciremo a  
volare  
Solo restando l'uno accanto all'altro  
Camminerò  
A un passo da te  
E fermeremo il vento come dentro agli uragani  
Supereroi  
Come io e te  
Se avrai paura allora stringimi le mani  
Perché siamo invincibili, vicini  
E ovunque andrò sarai con me  
Supereroi  
Solo io e te  
Due gocce di pioggia  
Che salvano il mondo dalle nuvole  
Ci sono ferite che non se ne vanno nemmeno col  
tempo  
Più profonde di quello che sembrano  
Guariscono sopra la pelle, ma in fondo ti  
cambiano dentro  
Ho versato così tante lacrime fino ad odiare me  
stesso  
Ma ogni volta che ho toccato il fondo  
Tu c'eri lo stesso  
Oh-oh-oh-oh, oh-oh-oh  
Quando siamo distanti  
Ogni volta che piangi, piange pure il cielo  
Oh-oh-oh-oh  
Non ho molto da darti ma ti giuro che  
Camminerò  
A un passo da te  
E fermeremo il vento come dentro agli uragani

Supereroi Come io e te  
Se avrai paura allora stringimi le mani  
Perché siamo invincibili, vicini  
E ovunque andrò sarai con me  
Supereroi  
Solo io e te  
Due gocce di pioggia  
Che salvano il mondo  
Mi basta un attimo e capisco che ogni cicatrice  
tua è anche mia  
Mi basta un attimo per dirti che con te ogni posto  
è casa mia  
Perché siamo invincibili, vicini  
E ovunque andrò sarai con me  
Supereroi  
Solo io e te  
Due gocce di pioggia che salvano il mondo dalle  
nuvole  
Camminerò  
A un passo da te  
E fermeremo il vento come dentro agli uragani  
Supereroi  
Come io e te  
Se avrai paura allora stringimi le mani  
Perché siamo invincibili, vicini  
E ovunque andrò sarai con me  
Supereroi  
Solo io e te  
Due gocce di pioggia  
Che salvano il mondo dalle nuvole

